

Traits d'union, 2000

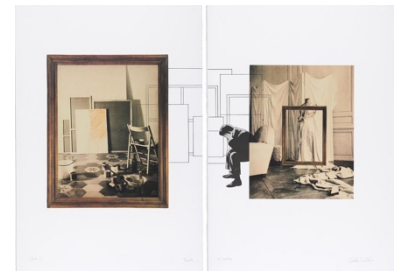
Litografia

Due tavole 100 x 70 cm ciascuna, edizione allestita 100 x 142 cm

100 esemplari in numeri arabi, 10 in numeri romani e 5 fuori commercio (H.C.)

Marco Noire Editore per Galleria Christian Stein, Milano

Il primo dei due fogli riproduce l'opera di Paolini intitolata *Fleischfarbe* (1965), nella quale una tela preparata, appoggiata contro alcune tele rovesciate nello studio dell'artista, reca in color carne il disegno di un nudo femminile. Il secondo foglio propone invece un atelier sartoriale, con un manichino posto in risalto da una cornice analoga a quella del quadro riprodotto nell'altro foglio. Una figura maschile con la testa tra le mani (tratta dal dipinto *Beethoven*, 1900, di Lionello Balestrieri) è accostata all'immagine dell'atelier, come fosse seduta sulla poltrona riprodotta nella fotografia. Ciascun foglio reca inoltre un disegno di tele, addossate le une alle altre, che nell'allestimento a parete dell'edizione fungono da "traits d'union" – come suggerisce il titolo – generando una presunta continuità d'immagine. Il personaggio assorto – una controfigura dell'autore – appare così ambientato in uno studio d'artista, inteso quale "teatro dell'eventualità di un quadro in divenire"¹, come dichiara l'artista.



¹ G. Paolini in conversazione con B. Della Casa, 20 marzo 2021.

Riferimenti bibliografici

Impressions graphiques. L'opera grafica 1967-1992 di Giulio Paolini, Marco Noire Editore, Torino 1992, fascicolo di aggiornamento 1996-2005, cat. n. 105.

Scheda a cura di Bettina Della Casa